



NOTE SPILLATE

MUSICA IN LIBERTÀ

Sananda Maitreya pubblica il doppio album Pandora's PlayHouse



17 marzo 2021

Di Carlotta Sorrentino



Sananda Maitreya entra nel 2021 con il suo nuovo e atteso progetto discografico intitolato Pandora's PlayHouse, il dodicesimo album per l'artista. Pubblicato il giorno del compleanno dell'artista è un doppio album di inediti registrato interamente in lockdown.

“Siamo stati molto contenti, sono stato molto ispirato in questo periodo.

Quando vivi momenti di crisi e momenti difficili produci molte energie che si trasformano e quelle sensazioni mi hanno fatto creare nuova musica. La mia creazione ha rispettato le energie che abbiamo vissuto.” Con questo nuovo album Sananda non conosce alcuna limitazione di genere nelle sue composizioni musicali, ricorrendo, come suggerisce il titolo, un'analogia con una figura della mitologia per inquadrare la sua creatività. Pandora's PlayHouse contiene tre collaborazioni importanti tra cui Irene Grandi, Antonio Faraò e la band Australiana The Avalanches & Vashti Bunyam. Questo album, per Sananda, è la chiusura di un capitolo iniziato parecchi anni fa, così che ora è pronto per dedicarsi a nuova musica e nuovi progetti: “Per me è un sollievo aver terminato questo album è come un ciclo che si chiude ora posso dedicarmi a nuovi progetti.”

Un coraggioso doppio album.

Sono molto felice e molto legato a questo progetto. È un album molto mio e spero che le persone che lo ascoltano ricevano la stessa energia che ho sentito io quando l'ho scritto.”

Perché un doppio album?

La mia idea iniziale era di un cd singolo poi mi sono reso conto che ho invocato lo spirito di Pandora, e mi ha ispirato a scrivere un album più ampio.

***Traccia con il nome dell'album perché?***

La canzone potrebbe essere the ballad of perché è la canzone che ho tenuto dentro me per tanto tempo prima di inciderla. Dietro questa canzone c'è una storia molto divertente.

Cosa ti ha dato la forza di scrivere questo album durante un momento così difficile?

Pandora's Playhouse è un'album ricco di energia positiva. Ho trovato facile creare durante questo periodo, è nei momenti più difficili che riceviamo più ispirazioni. Quando vivi momenti di crisi e momenti difficili produci molte energie che si trasformano quelle sensazioni mi hanno fatto creare nuova musica. La mia creazione ha rispettato le energie che abbiamo vissuto.

Come è nata la collaborazione con Irene Grandi?

Sono in contatto con lei già da diversi anni avevamo spesso parlato della possibilità di fare una collaborazione e quando Irene mi ha contattato per cantare nell'album dei suoi 25 anni di carriera sono stato molto felice. Per il brano con i The Avalanches è arrivata la richiesta in un momento in cui io ero molto aperto a fare collaborazioni quindi sono stato molto contento, il brano parla di dipendenze.

Cos'è per te Milano e come ti trovi in questa città?

La storia artistica della città è un valore aggiunto. Sento che Milano mi da tanta energia produttiva è una città amica di arte musica, ricca di energia produttiva. Mi sento di diventare sempre più italiano perché sono qui e giorno dopo giorno conosco la cultura italiana se io entro in una comunità e mi ribello quella comunità ha il diritto di mandarmi via. Se io sono qui mi devo integrare.

Il brano Dont' Break My Balls? A chi è rivolta e cosa ti "rompe" della quotidianità?

Non potrei mai rispondere a questa domanda con mia moglie seduta accanto, a volte una canzone ti arriva ed è così ovvia che mi chiedo perché non l'ho scritta prima. Mentre la scrivevo ho pensato che tanti altri uomini potevano sentirsi esattamente nella mia situazione. Da immigrato, outsider, non rompere le palle è il motto non ufficiale dell'essere italiano. ■